

Questo spazio è dei lettori.
Per consentire a tutti di poter intervenire,
le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti
verranno tagliate dalla redazione.
Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono.
Le lettere pubblicate dovranno avere
necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17	38121 Trento
Fax:	0461 - 886263
E-Mail:	lettere@ladige.it

Solo Saviano poteva lodare Maradona

Egregio Direttore,
ho letto sull'Adige un articolo che contesta una mia considerazione sul giornalista sportivo Roberto Saviano.
In effetti solo lui poteva tessere a Trento, durante l'ultimo Festival dello Sport, le lodi di Diego Armando Maradona, che scrissi in passato ritengo sia uno dei giocatori più forti, se non il più forte al mondo.

La sua magnifica capacità di palleggio, le sue prodezze, i suoi magnifici gol rimarranno nella storia.

Alla fine della sua carriera calcistica va però ricordato anche il suo comportamento, come un esempio deprecabile, peggio di quello di Mario Balotelli, poiché droga ed alcol che portano a declino fisico e mentale non appartengono e non devono appartenere al modo dello sport.

Le giovani generazioni hanno bisogno di personaggi dai sani principi etici e morali che nel momento del successo sportivo, in seguito ad incredibili ricavi economici, non si facciano accecare dal denaro ma sappiano considerare ancora lo sport come promozione del rispetto, della disciplina, dell'impegno e del sacrificio e della lealtà verso l'avversario e verso il proprio pubblico, almeno nella mia Trento, che è stata riconosciuta nel 2025 come la città più sportiva d'Italia.

Un risultato che ci riempie di orgoglio e che dimostra come la nostra comunità abbia fatto dello sport un valore fondamentale, non solo per i risultati agonistici, ma soprattutto per la crescita culturale ed educativa delle persone.

Giorgio Martini - Cembra Lisignago

L'educazione sessuale dei figli spetta ai genitori

Egregio Direttore,
ricorrono in questi giorni le prese di posizione contro la scelta del ministro Valditara di escludere dai programmi scolastici delle scuole medie inferiori (come già dalle scuole elementari) i corsi di educazione sessuale o affettiva.

Non si sono pronunciate solo le opposizioni, ma anche più recentemente le ostetriche e alcune sessuologhe, e non credo certo per timore di perdere qualche ora di attività didattica. La posizione del ministro viene considerata frutto di arretratezza culturale, tacendo sul reale motivo, quello previsto anche nella Costituzione, che la primaria responsabilità educativa dei figli è dei genitori.

Qualcuno mette in evidenza come già altre agenzie incidono sull'educazione, specie attraverso i cellulari e i

CasaClima risponde

Il Conto Termico 3.0: nuove opportunità

Dal 25 dicembre 2025 entrerà in vigore il Conto Termico 3.0. Successivamente, il Gse avrà 60 giorni per aggiornare il portale telematico e le regole applicative: la piena operatività del Conto Termico 3.0 è quindi attesa per febbraio 2026. Quali sono le novità introdotte da questa nuova versione dell'incentivo dedicato a chi investe in efficienza energetica e fonti rinnovabili?

CASACLIMA



edifici: dall'isolamento termico alla sostituzione degli infissi, fino all'installazione di sistemi di ventilazione meccanica controllata. La seconda area comprende invece la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e i sistemi ad alta efficienza. Tra i soggetti ammessi, le pubbliche amministrazioni e gli enti del terzo settore hanno accesso a entrambe le tipologie di intervento. Per i privati gli interventi sull'involucro edilizio sono incentivabili solo se eseguiti su edifici non-residenziali. Per edifici privati residenziali, il Conto Termico 3.0 è accessibile esclusivamente per gli interventi compresi nella seconda categoria restando esclusi gli interventi sull'involucro edilizio. Gli interventi incentivabili comprendono l'installazione di pompe di calore elettriche o a gas conformi ai requisiti Ecodesign, sistemi ibridi preassemblati che integrano pompa di calore e caldaia a condensazione. Sono incentivabili il solare termico, l'allaccio a reti di teleriscaldamento efficienti e anche i generatori a biomassa, ma solo in sostituzione di impianti fossili obsoleti. È inserito nel decreto la sostituzione di scaldacqua con modelli a pompa di calore e l'installazione di sistemi di microgenerazione da rinnovabili (potenza inferiore a 50 kWe). Tra le novità introdotte si trovano gli incentivi per impianti fotovoltaici con sistemi di accumulo e la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, purché installati congiuntamente alla sostituzione dell'impianto termico con impianto a pompe di calore elettriche. È importante ricordare che il Conto Termico 3.0 non è cumulabile con altri incentivi statali, regionali o europei sulle stesse spese (come Superbonus, Ecobonus o Bonus Casa), ma può essere combinato con contributi locali riferiti a costi diversi. La documentazione deve essere inviata tramite il portale Portaltermico entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, rendendo così lo strumento semplice, accessibile e vantaggioso per favorire la transizione energetica, con rimborsi rapidi e certi.

Agenzia CasaClima
Inviate le vostre domande a casaclimarisponde@ladige.it
Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

computer, e con messaggi diseducativi, pornografia, aggressività sessuale, eccetera.

I corsi scolastici potrebbero servi-

re ad evitare o ridurre l'esposizione a tali messaggi. Può darsi, anche se dubito che alcune ore di educazione affettiva o sessuale a scuola siano uno

strumento efficace. Lo sarebbe certamente di più risparmiare a bambini e adolescenti gli effetti nefasti psichici dell'esposizione a tali mezzi di comu-

nicazione. Il centro delle preoccupazioni di chi non vuole rischiare che i propri figli giovanissimi vengano esposti a messaggi contrastanti con i propri orientamenti educativi è che i corsi di educazione sessuale o affettiva educino in modo opposto a quanto si desidera.

Su alcuni valori probabilmente non ci sono diversità di orientamento, come per esempio il rispetto verso ogni persona indipendentemente dal suo sesso. Ma non così per altri valori. I valori sono in continua dinamica e diversi.

Posso pensare che nei corsi di educazione affettiva o sessuale su temi come la verginità prematrimoniale, la masturbazione, l'omosessualità, l'aborto, la contraccezione con metodi naturali, fisici o chimici, la fecondazione in vitro, l'utero in affitto, e altri ancora, i messaggi trasmessi dai corsi possano essere diversi da quelli di una parte almeno dei genitori?

E che educazione sarebbe se il modo di affrontare questi problemi fosse quello di tacerne o quello di impianto relativista, rafforzando le tendenze della cultura moderna al relativismo etico?

Insegnanti, ostetriche, psicologi e sessuologi, maschi o femmine, cosa insegnerebbero? I problemi educativi in campo dell'affettività e della sessualità ci sono sempre stati ed ora con internet, cellulari e computer si sono aggravati, ma è improprio argomentare tacendo dei problemi che rendono non garantito il libero e primario compito educativo dei genitori.

Può darsi che alcuni genitori delegherebbero volentieri alla scuola l'esercizio della loro responsabilità educativa primaria, ma probabilmente i più temonosi contenuti che per loro sono diseducativi e non mi pare che debbano per questo essere giudicati retrogradi.

Renzo Gubert

Borgo, sono stato curato come uno di famiglia

Gentile Direttore,
con questa lettera all'Adige voglio ringraziare e complimentarmi con il personale del Pronto soccorso di Borgo Valsugana e anche con i medici della Guardia medica di Borgo Valsugana per il trattamento onesto e sincero e per le cure nei miei confronti.

Soffro di un mal di schiena che mi tormenta da qualche mese e mi trattano come se fossi un loro parente o familiare.

Chiedo al Signore di proteggerli e aiutarli sempre e ovunque e che dia a loro successi nel loro lavoro e nelle loro vite.

Sinani Hashim

(segue dalla prima pagina)

Così mi porto appresso narrazioni incredibili di ragazzi e ragazze che avvertono uno stato di dolorosa solitudine e non trovano chi li aiuti. Ci sono indagini che rivelano come più del 20% degli adolescenti non ha nessuno a cui dire che sta male. Hanno tanti amici ma non un compagno o una fidanzata, un genitore o un allenatore, un prete o un insegnante cui affidarsi e raccontare della propria solitudine.

Non te l'aspetti perché pensi che le nuove generazioni siano legate fortemente da tanti rapporti di amicizia, benché virtuale e mediata dagli onnipresenti smartphone. Ti stupisci ancora di più se poi leggi di un'indagine di Save the Children in cui si dice che l'85% dei ragazzi tra 14 e 18 anni sa dell'importanza dell'amicizia reale, fatta di contatto e corpo, ma non la sperimenta.

Queste ricerche confermano che il malessere, la stanchezza o l'irritazione e lo scoraggiamento non si condividono con

I nostri figli

Sentirsi soli in adolescenza

GIUSEPPE MAIOLO

nessuno. Così un giovane su quattro si porta da solo un fardello pesante di sensazioni negative.

Ogni volta mi chiedo se non sia perché siamo attorniti da persone che non ascoltano e non mettono a disposizione accoglienza e accettazione. Per la maggior parte del resto viviamo isolati, distanti l'uno dall'altro. A guardala bene la realtà è quella di una società povera di "abbracci" e di baci autentici, che si accontenta dei tanti cuoricini rossi in rapida successione nei messaggi.

Come aiutarli allora? Cosa proporre alla

generazione Alpha che ha infiniti strumenti comunicativi ma non sa contenere la solitudine?

Proviamo a dare meno risposte pronte e a fare più domande aperte.

Sviluppiamo un dialogo su ciò che accade, su ciò che avviene, sulle novità sociali e soprattutto a scuola non riempiamo le loro menti con pensieri già pronti, ma facciamo emergere le loro riflessioni e le considerazioni, anche se sbagliate.

Si chiama maieutica l'arte di tirar fuori il sapere ed era l'abilità socratica di educare e

formare i giovani.

Stimoliamoli a pensare chiedendo più spesso «Ma tu che ne pensi?». Facciamoli partecipare attivamente nella ricerca di strategie utili. Certo questo ci richiede di doverli ascoltare, guardarli negli occhi, osservare con attenzione il loro corpo. E poi facciamoci aiutare e chiediamo loro di fare qualcosa per gli altri.

Si cresce se si assumono responsabilità e si hanno iniziative. Spingiamoli a fare progetti e lasciamoli liberi di sbagliare. Pazientiamo ma solo alla fine chiediamogli il conto. Lasciamoli cadere perché imparino a rialzarsi, ma non facciamogli sgambetti.

Smettiamola di considerarli bambini incapaci di cavarsela da soli, anche se mantengono (e devono mantenere) aspetti infantili. Attendiamo che siano loro qualche volta a prenderci per mano. Li aiuterà a sentirsi meno soli.

Giuseppe Maiolo
Psicoanalista
Università di Trento

LEGALMENTE AUTORIZZATA

Agenzia Matrimoniale



Incontri di amicizia e amore

ESPERIENZA VENTENNALE

Agenzia matrimoniale seria, con single reali e certificati

TRENTO

VIA SAN MARCO 3

ALTRE SEDI

VERONA via Roma, 25

MANTOVA via Mazzini, 3

VICENZA Contrà Carpagnon, 11

PADOVA Passaggio Tito Livio, 5

DONNA GRATIS FINO AI 40 ANNI

GIULIO ROVERETO

40ENNE, celibe: sono carino e simpatico, ho un bel lavoro, i miei amici ormai sono tutti sposati o convivono e anch'io vorrei trovare la mia metà. Ti cerco 30/45 anni, italiana o straniera non importa, solare, intelligente e ironica.

BRUNO VERMIGLIO

Ho 70 ANNI portati molto bene, benestante, imprenditore, vedovo. Sono un uomo generoso e affidabile, concreto e che sa stare al mondo. Conoscerai una signora educata, dolce, di gradevole aspetto ma senza essere troppo vistosa.

ANNA TRENTO

56ENNE, divorziata senza figli, un appartamento di proprietà e un buon lavoro, di gradevole aspetto, longilinea. Può accadere nella vita che un matrimonio finisca, ma bisogna riprendere a vivere e costruire un futuro migliore, con un uomo a cui voler bene.

ELISA TRENTO

60 ANNI, una donna calma, educata, non mi piacciono i prepotenti e chi alza la voce. Sono in pensione ma mi tengo occupata facendo volontariato, aiutare il prossimo mi fa stare bene. Non chiedo l'impossibile, vorrei incontrare un lui con cui andare d'accordo e volerci bene.

Su appuntamento: cell. 331 1654140

Altri annunci su: www.subitoamore.it